

Informazioni generali - Polonia



La versione originale in lingua [pl](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [en](#).

INDICE

- 1 Come è redatta la disposizione a causa di morte (con testamento, con testamento congiuntivo o con patto successorio)?
- 2 La disposizione a causa di morte deve essere registrata e, in caso affermativo, in che modo?
- 3 Esistono restrizioni alla libertà di disporre causa di morte (ad esempio: quota di legittima)?
- 4 In mancanza di disposizioni a causa di morte, chi eredita e in che percentuale?
- 5 Qual è l'autorità competente:
 - 5.1 in materia successoria?
 - 5.2 a ricevere una dichiarazione di rinuncia o di accettazione dell'eredità?
 - 5.3 a ricevere una dichiarazione di accettazione o di rinuncia di un legato?
 - 5.4 a ricevere una dichiarazione di rinuncia o di accettazione di una quota di legittima?
- 6 Breve descrizione della procedura per decidere una successione secondo il diritto nazionale (compreso lo scioglimento del patrimonio e la ripartizione degli attivi, con informazione se la procedura è iniziata su istanza di un giudice o d'ufficio da parte di un'altra autorità competente)
- 7 Come e quando si diventa eredi o legatari?
- 8 Gli eredi sono responsabili dei debiti del defunto e, in caso affermativo, a quali condizioni?
- 9 Quali sono i documenti e le informazioni che di solito sono richiesti al fine della registrazione di un bene immobile?
 - 9.1 La nomina di un amministratore è obbligatoria o diventa tale solo su richiesta? Se essa è obbligatoria o lo diventa su richiesta, quali sono i necessari adempimenti a tal fine?
 - 9.2 Chi può eseguire una disposizione a causa di morte del defunto e/o chi può amministrarne il patrimonio?
 - 9.3 Quali sono i poteri di un amministratore?
- 10 Quali sono i documenti tipicamente emessi secondo il diritto nazionale durante o alla fine del procedimento successorio che provano lo status e i diritti dei beneficiari? Essi hanno specifici effetti probatori?



Questa scheda è stata preparata in cooperazione con il  Consiglio del notariato dell'UE (CNUE).

1 Come è redatta la disposizione a causa di morte (con testamento, con testamento congiuntivo o con patto successorio)?

Conformemente al diritto polacco, la disposizione a causa di morte può essere redatta solo sotto forma di testamento. Il testamento congiuntivo è invece vietato. Sono ammesse le seguenti forme di testamento:

- testamento olografo, interamente scritto, datato e firmato dal testatore;
- testamento redatto da un notaio sotto forma di atto notarile;
- testamento disposto oralmente alla presenza di due testimoni dinanzi al sindaco di una municipalità (*wójt*) [sindaco di una città (*burmistrz*) o capo di un'amministrazione comunale (*prezydent miasta*)];
- testamento orale (che può essere disposto da una persona prossima al decesso qualora sia impossibile o molto difficile fare testamento nei modi sopra descritti) fatto alla presenza di tre testimoni.

Per quanto riguarda i patti successori, sono ammessi solo gli accordi di rinuncia alla successione. Tali accordi possono essere stipulati tra il futuro testatore e un erede legittimo e sono validi solo se redatti sotto forma di atto notarile.

2 La disposizione a causa di morte deve essere registrata e, in caso affermativo, in che modo?

La validità di un testamento non è subordinata alla sua registrazione. I testamenti redatti sotto forma di atto notarile o depositati presso un notaio possono essere registrati presso il Consiglio nazionale dei notai (*Krajowa Rada Notarialna*).

3 Esistono restrizioni alla libertà di disporre causa di morte (ad esempio: quota di legittima)?

La legge polacca non impone restrizioni alla libertà del testatore di nominare uno o più eredi. Neppure il diritto a una quota riservata comporta una limitazione del diritto del testatore di disporre dei suoi beni, ma tutela gli interessi dei parenti più prossimi e del coniuge del testatore, che hanno diritto a percepire una determinata somma di denaro.

4 In mancanza di disposizioni a causa di morte, chi eredita e in che percentuale?

In mancanza di testamento si applicano le seguenti regole.

Se il de cuius non era coniugato e non aveva figli, ereditano i suoi genitori. Se uno dei genitori è già deceduto al momento dell'apertura della successione, la sua quota viene divisa in parti uguali tra i fratelli e le sorelle del de cuius. Se uno dei fratelli o una delle sorelle del de cuius muore prima dell'apertura della successione e lascia discendenti, la sua quota viene divisa tra questi ultimi in parti uguali. Se non vi sono fratelli o sorelle né loro discendenti, l'intero asse ereditario viene ripartito tra i nonni del de cuius in parti uguali. Se uno dei nonni era già deceduto al momento dell'apertura della successione, la sua quota si devolve ai suoi discendenti. Se uno dei nonni è già deceduto al momento dell'apertura della successione e non ha discendenti, la sua quota viene divisa tra gli altri nonni in parti uguali. Se non vi sono parenti che hanno diritto per legge all'eredità, quest'ultima si devolve al comune in cui il de cuius aveva la sua ultima residenza. Se non è possibile individuare il luogo dell'ultima residenza del de cuius in Polonia o se il de cuius risiedeva all'estero, l'eredità si devolve allo Stato.

Se il de cuius non era coniugato e lascia dei figli, ereditano solo questi ultimi.

Se il de cuius lascia un coniuge, questi ne diviene l'unico erede se non vi sono figli, genitori, fratelli o sorelle o loro discendenti.

Se il de cuius lascia un coniuge e dei figli, l'eredità viene divisa tra il coniuge e i figli in parti uguali. Tuttavia, il coniuge non può riceverne meno di un quarto. Se il de cuius lascia il coniuge con cui conviveva in regime di comunione dei beni, il coniuge superstite riceve metà del patrimonio comune allo scioglimento della comunione, mentre l'altra metà confluisce nell'asse ereditario.

5 Qual è l'autorità competente:

5.1 in materia successoria?

Gli interessati devono rivolgersi a un notaio o all'organo giurisdizionale competente in base all'ultima residenza del de cuius.

5.2 a ricevere una dichiarazione di rinuncia o di accettazione dell'eredità?

Le dichiarazioni di accettazione o rinuncia all'eredità devono essere presentate all'organo giurisdizionale della residenza o del domicilio del dichiarante, oppure dinanzi a un notaio. Se il dichiarante risiede all'estero, la dichiarazione può essere ricevuta dall'autorità consolare.

Le autorità menzionate nella risposta precedente.

5.3 a ricevere una dichiarazione di accettazione o di rinuncia di un legato?

5.4 a ricevere una dichiarazione di rinuncia o di accettazione di una quota di legittima?

Il diritto polacco non contempla quote di legittima. Tuttavia, è possibile far valere un diritto al pagamento di una quota riservata, ossia di una congrua somma di denaro. Non si possono presentare dichiarazioni di rinuncia o di accettazione di quote riservate.

6 Breve descrizione della procedura per decidere una successione secondo il diritto nazionale (compreso lo scioglimento del patrimonio e la ripartizione degli attivi, con informazione se la procedura è iniziata su istanza di un giudice o d'ufficio da parte di un'altra autorità competente)

Chiunque desideri ottenere un documento che ne attesti la qualità di erede può chiedere al tribunale una dichiarazione di acquisizione dell'eredità oppure ottenere presso un notaio un atto registrato attestante la successione. Se vi sono più eredi, il patrimonio può essere ripartito dal tribunale, su loro richiesta, nell'ambito della procedura di liquidazione dell'asse ereditario, oppure da un notaio in base a un accordo per la liquidazione dell'eredità concluso sotto forma di atto notarile.

7 Come e quando si diventa eredi o legatari?

L'eredità e il legato si acquistano all'apertura della successione conformemente alla legge (ma si può rinunciare alla successione).

8 Gli eredi sono responsabili dei debiti del defunto e, in caso affermativo, a quali condizioni?

In linea di principio, l'erede risponde illimitatamente dei debiti del de cuius. Un erede può limitare la sua responsabilità accettando l'eredità con beneficio d'inventario. In tal caso, egli deve rendere un'apposita dichiarazione dinanzi a un notaio o al giudice competente, entro sei mesi dalla data in cui ha avuto conoscenza della successione. Gli eredi rispondono in solido dei debiti del de cuius.

9 Quali sono i documenti e le informazioni che di solito sono richiesti al fine della registrazione di un bene immobile?

Ai fini dell'iscrizione di un bene immobile ricompreso nell'asse ereditario in un registro degli immobili e delle ipoteche, di norma il richiedente deve presentare i documenti che ne attestano la qualità di erede, ossia una dichiarazione dell'autorità giudiziaria attestante l'acquisizione dell'eredità oppure un certificato notarile di successione.

9.1 La nomina di un amministratore è obbligatoria o diventa tale solo su richiesta? Se essa è obbligatoria o lo diventa su richiesta, quali sono i necessari adempimenti a tal fine?

In primo luogo, secondo la legge polacca, un amministratore può essere nominato d'ufficio o su richiesta quando, per qualsiasi motivo, vi sia il rischio che l'asse ereditario non venga ripartito come previsto. A tal fine, l'interessato deve presentare domanda presso l'organo giurisdizionale competente in relazione al patrimonio del de cuius per dimostrare di essere erede o legatario o di avere diritto a una quota riservata. Tale domanda può essere proposta anche dall'esecutore testamentario, da un comproprietario o da un contitolare di diritti del de cuius, da un creditore munito di prova scritta del suo credito nei confronti del de cuius o da un ufficio delle imposte.

In secondo luogo, nel caso dell'eredità giacente, il tribunale designa, d'ufficio o su istanza, un amministratore dell'asse ereditario.

9.2 Chi può eseguire una disposizione a causa di morte del defunto e/o chi può amministrare il patrimonio?

Il de cuius può designare nel testamento un esecutore che ne amministri il patrimonio dopo il suo decesso.

9.3 Quali sono i poteri di un amministratore?

L'esecutore testamentario deve amministrare l'eredità, pagare i debiti della successione, in particolare eseguire i legati e le istruzioni, e in seguito ripartire il patrimonio del de cuius tra gli eredi conformemente al testamento e alla legge applicabile, in ogni caso subito dopo la liquidazione dell'eredità.

L'esecutore può agire ed essere convenuto in giudizio per questioni relative all'amministrazione dell'eredità, nel suo complesso o limitatamente a un bene specifico. Può inoltre agire in giudizio per questioni relative a diritti che rientrano nel patrimonio ereditario ed essere citato in giudizio per questioni concernenti i debiti della successione.

Inoltre, l'esecutore deve consegnare i beni che formano oggetto di legati specifici ai legatari designati.

10 Quali sono i documenti tipicamente emessi secondo il diritto nazionale durante o alla fine del procedimento successorio che provano lo status e i diritti dei beneficiari? Essi hanno specifici effetti probatori?

Gli eredi legittimi devono presentare copia dei pertinenti documenti di stato civile per dimostrare il loro rapporto con il de cuius (ad esempio certificati di nascita o di matrimonio). L'erede o legatario deve produrre un testamento per dimostrare il suo diritto all'eredità o al legato.

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata al rispettivo punto di contatto della Rete giudiziaria europea (RGE). Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea e l'RGE declinano ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Ultimo aggiornamento: 20/05/2019